

Il progetto “Dual Breeding”, che coinvolge ben 16 razze italiane a duplice attitudine, è entrato nel vivo. Ecco le priorità che l’Associazione nazionale si è data per la “Grauvieh”: obiettivo dichiarato aumentarne la produttività, preservandone le sue caratteristiche di rustica pascolatrice. Ne parliamo con il prof. Roberto Mantovani, dell’Università di Padova che sta curando la parte scientifica della elaborazione dati

Nuovi fenotipi per la Grigio Alpina di domani

di Giovanni De Luca



Un musello largo aiuta ad ingerire più foraggio durante il pascolo



Autorità di gestione:

mipaft

ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo



Organismo
responsabile
dell'informazione:

**Associazione
Nazionale Allevatori
Bovini Razza
Grigio Alpina**

Le razze a duplice attitudine rappresentano uno strumento essenziale per lo sfruttamento razionale di territori in cui l'allevamento non svolge solo un ruolo di importante presidio ambientale, ma rappresenta spesso una delle poche attività produttive praticabili.

Sotto questo profilo, la **Grigio Alpina** è un ottimo esempio di **zootecnia eco-sostenibile** da promuovere e da rendere sempre più efficiente, preservando le caratteristiche uniche della razza, ma offrendo all'allevatore una selezione capace di aumentare la redditività della sua azienda, all'insegna della sostenibilità ambientale e della biodiversità.



Roberto Mantovani, del Dafnae (Department of Agronomy, Food, Natural resources, Animals and Environment) dell'Università di Padova

Sostenibilità ed efficienza

Il **progetto “Dual breeding”** va proprio in questa direzione e le azioni già intraprese a favore della Grigio Alpina stanno portando alla definizione di nuovi fenotipi sui quali lavorare, con l'obiettivo di aumentare ancora di più l'efficacia del **miglioramento genetico**, sia sotto il profilo strettamente produttivo, ma anche sotto quello più profondamente legato agli ambienti montani, come l'attitudine al pascolamento.

Ne parliamo con il prof. **Roberto Mantovani**, del **Dafnae** (Department of Agronomy, Food, Natural resources, Animals and Environment) dell'Università di Padova che, in collaborazione con l'Associazione nazionale allevatori bovini di razza Grigio Alpina sta lavorando alla definizione di questi nuovi fenotipi.

La genomica giocherà un ruolo determinante all'interno del progetto “Dual Breeding”, ma in questa fase il lavoro di Mantovani e dei tecnici della Grigio Alpina è molto tradizionale, visto che si tratta di misurare (centimetro alla mano) alcuni fenotipi che sembrano particolarmente promettenti per indirizzare la selezione: “È un lavoro di squadra - commenta Mantovani - che si svolge in campo per la parte di rilevazione dei dati e in Università per la loro elaborazione. Ma è neces-

sario procedere in questo modo perché andiamo a studiare alcuni aspetti che potranno dare un contributo concreto alla costruzione della Grigio Alpina di domani, una razza capace di **migliorare la redditività degli allevatori**, senza però venir meno al suo ruolo di presidio della montagna”.

Spazio alla carne

Una parte di questo lavoro è funzionale al **miglioramento della produzione di carne**, un aspetto che è da sempre dentro agli indici della Grigio Alpina, ma che merita di essere ulteriormente studiato: “Abbiamo introdotto alcuni nuovi fenotipi come la circonferenza spirale o il

Tabella 1

Statistiche descrittive inerenti i nuovi fenotipi rilevati sulle primipare della razza Grigio Alpina nell'ambito del programma del 2018

Fenotipo	Rilievi	Media	Dev.st.	Min.	Max.
Altezza al sacro	1894	133.1	3.7	117	146
Circonferenza toracica	1894	186.3	6.9	162	218
Circonferenza spirale coscia	1894	167.6	6.1	143	191
Perimetro orizzontale coscia	1894	49.0	3.3	40	69
Altezza tallone	1894	3.1	0.8	1	6
Temperamento	1888	2.3	0.7	1	3
Presenza remolini	1894	3.1	1.1	0	6
Larghezza musello	1894	2.2	0.7	1	3
Concavità osso frontale	1894	2.0	0.7	1	3
Colore corna	1894	1.5	0.7	0	2
Qualità garretto	1894	2.1	0.6	1	3
Tipicità mantello	1894	3.7	1.2	1	6
BCS	1894	3.37	0.30	2.25	4.50
SEUROP	623	96.0	7.3	76.7	113.3

Dati elaborati a cura del Prof. Roberto Mantovani - Department of Agronomy, Food, Natural Resources, Animal and Environment (DAFNAE) - Università di Padova - Italia

perimetro orizzontale della coscia - spiega Mantovani - che riteniamo importanti, ma si è anche iniziato a valutare il Body condition score degli animali e a utilizzare la griglia SEUROP per la valutazione commerciale da carne delle bovine”.

Ottima pascolatrice

Il tutto tenendo sempre ben presente che questa razza, diffusa in Italia in tutto l'ambiente alpino, deve potenziare anche le sue caratteristiche di pascolatrice in terreni difficili: “E a questo proposito fra i nuovi fenotipi in fase di studio, oggi andiamo a misurare la larghezza del musello, la qualità del garretto, l'altezza del tallone, ritenendo che questi elementi possano essere utili per la selezione e per garantire agli allevatori animali in grado di **pascolare in sicurezza in terreni scoscesi**, con una buona capacità di brucare il prato. Poi ci siamo anche spinti oltre, cercando di misurare il temperamento dell'animale, un aspetto importante, quanto complesso da quantificare.

La letteratura internazionale ci è venuta in aiuto e stiamo testando un parametro apparentemente curioso come la presenza e la dislocazione dei **“remolini”**, cioè dei ciuffi di pelo



Ecco come si presentano i “remolini” sulla testa dell'animale



Oggi come ieri ma con qualcosa in più

Da oltre quarant'anni ci impegniamo per garantire il benessere animale attraverso il miglioramento continuo della nostra produzione. La nostra marcia in più è il know-how, umano e tecnologico: l'investimento in una squadra di persone preparate che non hanno mai smesso di studiare e conoscere a fondo le esigenze dell'animale e dell'allevatore.

Ci siamo specializzati nella realizzazione di prefabbricati in calcestruzzo per il settore agricolo, ecologico ed industriale. Ideiamo e sviluppiamo progetti personalizzati per l'allevamento di bovini e di suini, per lo stoccaggio di liquami, foraggi ed inerti e per la realizzazione di canali uso irriguo.

FATTORI
SISTEMI E STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO

Via F. Cavallotti, 298 - 25018 Montichiari (Brescia)
+39 030.963291 - info@gffattori.it - www.gffattori.it

La rilevazione della circonferenza spirale della coscia (sotto) e la misurazione dell'altezza del tallone (a destra)



a spirale che a volte si vedono sulla testa degli animali, che sembra avere una correlazione con il carattere del soggetto". Senza dimenticare la **"tipicità" della razza**, come il colore del mantello e delle corna, perché la Grigio Alpina del domani dovrà essere più efficiente e produttiva di oggi, ma sempre bella come quelle che vediamo nelle malghe, senza derive che ne possano modificare l'aspetto esteriore.

La biodiversità conviene

"Sono solo alcuni dei molti parametri che stiamo indagando - conclude Mantovani - necessari però per capire lo spirito del progetto Dual Breeding, che sta prendendo corpo grazie a questa stretta collaborazione fra i ricercatori e i tecnici dell'Associazione nazionale di razza. È la prova di quanto il termine "biodiversità", possa assumere una valenza molto concreta, a favore dell'ambiente, degli allevatori e del consumatore finale". Poi c'è il capitolo della **consanguineità**, su cui torneremo sul prossimo numero di Allevatori Top, un'area di studio in cui alla genetica tradizionale si affianca con successo la **genomica**, che sta aprendo le porte a nuovi orizzonti, anche in popolazioni relativamente poco numerose. Il tutto per garantire alla Grigio Alpina una lunga vita. *

ERPICE ARIEGGIATORE E SARCHIATORE CON DENTI A MOLLA LARGO 6m



Con questo modello aumenta di vitalità il suolo, si può ottenere l'effetto desiderato per i molteplici lavori che può fare. Ideale per la aerazione e la fertilizzazione ed al miglioramento del suolo, mantiene le erbacce sotto controllo. 4 settori operanti, 5 file di denti e 120 denti doppi a molla, trattore consigli : 60/70 CV, 650 Kg.



COLTIVATORE STOPPIE 3M CON 7 ANCORE, MOLLE SICUREZZA+TUBOL.R.+IMPLED



Larghezza di lavoro: 3m
Profondità di lavoro: 3,3m
Altezza: 1,5m
Numero di ancore: 7 pz
Numero di dischi: 8 pz
Numero di rulli tubolari: 1 pz
Larghezza del rullo tubolare: 3 m
Velocità di lavoro: 9/14 km/h
Trattore consigliato: 110 CV
Peso: 1250 kg

Visita il nostro sito per le OFFERTE

Adatto per la coltivazione delle stoppie ad alte velocità, usato in sostituzione dell'aratura, consente la risalita e il rimescolamento negli strati più superficiali delle sostanze organiche aumentando la fertilità del terreno: impiegato dopo l'aratura permette l'ottimale lavorazione in profondità.

RULLO IDRAULICO SNODATO WALZE 6,2M Ø 530 1 CILINDRO + IMP.LED



Rullo costipatore con dischi flottanti dentati in ghisa Ø 530mm, con cilindro ed impianto elettrico Il rullo idraulico è utilizzato per schiacciare i grumi del suolo e compattare il terreno. Grazie alla sua larghezza è più economico rispetto ai rulli tradizionali (tempi ridotti e consumo di carburante).

Larghezza di lavoro: 6,2 m / Profondità di lavoro: 3,4m
Altezza della macchina in posizione di lavoro: 1,1m
Larghezza di trasporto: 2,4 m / Altezza di trasporto: 1,7 m
Lunghezza di lavoro: 4,8 m / Numero di rulli lisci: 3 x 21
Numero di rulli dentati: 3 x 20 / Velocità operativa: 9/14 km/h
Trattore consigliato: 80/100 CV
Peso: 2980 kg

ERPICE A DISCHI 3M CON DISCHI Ø 560, PACKER Ø 510, ATT. SEMINATRICE + LED



La macchina è progettata principalmente per la preparazione del terreno prima della semina, in particolare del terreno vegetale, frantumata e sbriciolata i solidi e impasta il terreno per una migliore penetrazione delle acque sotterranee.

Larghezza: 3 m
Profondità di lavoro: 2,4 m
Altezza: 1,4 m
Numero di set: 3 pz
File di dischi: 2 pz Ø 560mm
Numero di coppie di dischi: 12 pz
Rullo packer: 1 pz Ø 520mm
Velocità di lavoro: 9/14 km/h
Trattore consigliato: 95-120 CV
Peso: 1300 kg



Ditta Alberti di Alberti Renzo & C. s.n.c.
Strada Segrada, 1 46044 Goito - Mantova Tel. 0376 604888 Fax 0376 604889
e-mail: alberti@alberti-import-export.com • www.albertiagri.it

Distributore Italia

